

Eventi e scadenze dell'8 ottobre 2026

I principali eventi economici societari e istituzionali in corso: risultati di periodo, annunci, conferenze, regolamenti

[Calendar,Finanza](#) 🕒 08 ottobre 2026 - 08.10



Argomenti trattati

Italia (1058) · Tesoro (22) · Meloni (31) · BCE (40) · Pichetto (11) · Canada (5)

Titoli e Indici

Doalve 0,00% = Ops Ecom 0,00% = Pepsico -1,58%

Altre notizie

- ▶ OPA Recordati, adesioni poco mosse al 49,66%
- ▶ Brillante l'indice del settore telecomunicazioni (+1,91%)
- ▶ Brillante il comparto telecomunicazioni in Italia (+2,53%), si concentrano gli acquisti su Softlab
- ▶ Avio, completato l'ingresso di Advent: sottoscritto l'aumento di capitale da 109,4 milioni
- ▶ GME, indice IGI sale a 77,37 euro/MWh
- ▶ Gas, indice IGI scende leggermente a 75,67 euro/MWh

Seguici su [Google Discover](#) [Fonti Preferite](#)

(Teleborsa) -
Giovedì 08/10/2026

Appuntamenti:

Mercanteinfiera Autunno 2026 - Fiere di Parma - 45ª edizione dell'appuntamento autunnale dedicato all'antiquariato, al modernariato e al collezionismo. La manifestazione ospita circa 1.000 presenze espositive, 6.000 buyer internazionali e oltre 56.000 visitatori ad ogni edizione. Si trovano capolavori d'arte antica, gioielli rari, beni di lusso vintage e molto altro (da sabato 03/10/2026 a domenica 11/10/2026)

Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale - Milano, Università Bocconi - Il tema dell'edizione 2026 è "Andare oltre". La manifestazione è dedicata alla sostenibilità e all'innovazione sociale, con incontri e confronti su imprese, comunità, ambiente, finanza, organizzazioni e sport. La 14ª edizione si articola in sei percorsi tematici e coinvolge rappresentanti del mondo economico, istituzionale, accademico e sociale. Tra gli interventi, figura Francesco Billari (da martedì 06/10/2026 a giovedì 08/10/2026)

Healthcare Innovation Summit 2026 - Milano, Hotel Nhow - Evento organizzato da AISIS e The Innovation Group dedicato all'innovazione digitale nella sanità e nelle Lifescience, con focus su sanità digitale dopo il PNRR, intelligenza artificiale, interoperabilità dei dati, telemedicina, cybersecurity e sostenibilità. Tra i temi anche l'appropriatezza delle prestazioni e i nuovi modelli di interazione con il

cittadino (da mercoledì 07/10/2026 a venerdì 09/10/2026)

Greenitaly 2026 - Salone Internazionale del Florovivaismo e del Paesaggio - Fiera di Parma - Manifestazione di riferimento in Italia per le aziende e i professionisti del comparto florovivaistico e del paesaggio. La fiera offre un'esposizione completa di prodotti, tecnologie e servizi innovativi, unitamente a un ricco programma di eventi formativi e di networking. Convegno inaugurale "Il paesaggio urbano di domani", con le conclusioni affidate a Patrizio Giacomo La Pietra, Sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura (da mercoledì 07/10/2026 a venerdì 09/10/2026)

SAIE Bologna 2026 - La Fiera delle Costruzioni - BolognaFiere - 60ª edizione dell'evento di riferimento in Italia per il settore delle costruzioni, delle infrastrutture e dell'impiantistica. Un appuntamento che riunisce la più ampia community di imprese, istituzioni, professionisti e associazioni del comparto. Il titolo di quest'anno è "Verso una nuova politica dell'Abitare. La competitività del Paese passa dalle costruzioni: strategie, incentivi e investimenti". Ci saranno 567 espositori, 235 convegni e 68 associazioni (da mercoledì 07/10/2026 a sabato 10/10/2026)

Urban Tech 2026 - Bologna Exhibition Centre - Appuntamento europeo dedicato alle tecnologie per la trasformazione urbana, con focus su mobilità elettrica, gestione intelligente del traffico, infrastrutture critiche, telecomunicazioni e tecnologie connesse. L'evento riunirà operatori, autorità pubbliche e partner internazionali, attraverso cinque aree espositive dedicate ai principali ambiti delle smart city (da mercoledì 07/10/2026 a venerdì 09/10/2026)

BCE - Pubblicazione dei verbali dell'ultima riunione di politica monetaria

Speech - Christopher J. Waller, "Economic Outlook" - Intervento del Governatore della Federal Reserve Christopher J. Waller al TCMB Istanbul Economic Forum, organizzato dalla Banca centrale della Turchia, dedicato alle prospettive dell'economia

Consiglio dell'Unione europea - Dublino - Riunione informale dei ministri dello sviluppo (da giovedì 08/10/2026 a venerdì 09/10/2026)

REAS 2026 - Centro Fiera Montichiari (Brescia) - 25ª edizione del Salone internazionale dell'Emergenza con 311 espositori, provenienti dall'Italia e da altri 24 Paesi. Il salone, dedicato al settore dell'emergenza, della protezione civile, del primo soccorso e dell'antincendio, si svilupperà su una superficie espositiva totale di 30mila metri quadrati e occuperà tutti gli 8 padiglioni del quartiere fieristico. Parteciperanno autorità civili e militari (da giovedì 08/10/2026 a sabato 10/10/2026)

Seconda conferenza su "Applied Macroeconomics" - Roma, Centro Convegni Carlo Azeglio Ciampi - La Banca d'Italia, in collaborazione con la Banca del Canada e la BI Norwegian Business School organizza la seconda conferenza su "Applied Macroeconomics" (da giovedì 08/10/2026 a venerdì 09/10/2026)

Banca d'Italia - Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita

UE - Eurogruppo - Lussemburgo - Riunione dell'Eurogruppo. Partecipa il Ministro Giancarlo Giorgetti, Christine Lagarde e Piero Cipollone, membro del Comitato esecutivo della BCE

09:00 - **Camera dei Deputati - Attacco alla base Ta'if, audizione ministro Crosetto** - Roma, Montecitorio - Le Commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato svolgono l'audizione del Ministro della Difesa, Guido Crosetto, sull'attacco alla base di Ta'if e sulla presenza di militari italiani in Arabia Saudita

11:00 - **"Let's Go Trade!" Un viaggio immersivo nelle nuove rotte del commercio globale** - Milano, Areapergolesi - Iniziativa di DHL Express Italy con il sostegno di Confindustria e il patrocinio di Assolombarda dedicata all'evoluzione del commercio internazionale e alle nuove opportunità per le imprese italiane, con focus su catene del valore, nuovi mercati, geopolitica, digitalizzazione e sostenibilità. Tra gli interventi, Nazzarena Franco, Barbara Cimmino, Leopoldo Destro e Alvise Biffi

14:00 - **Data Center Symposium** - Roma, Hotel Parco dei Principi - Incontro dedicato agli investimenti e agli impatti dei data center su energia, acqua, ambiente, rumore e territori, con la presentazione del nuovo rapporto annuale sul mercato dei data center in Italia. Interverranno rappresentanti istituzionali, delle forze politiche, degli enti locali e del mondo accademico, tra i quali, i ministri Gilberto Pichetto Fratin e Adolfo Urso, il presidente di ARERA Nicola Dell'Acqua e il presidente di IDA Luca Beltramo

14:30 - **CvUtilityDay** - Milano, Monterosa91 - 5ª edizione del CvUtilityDay, l'evento organizzato da Credit Village dedicato all'evoluzione del Credit & Claims Management nel mercato Utility, con un confronto su compliance, innovazione tecnologica, gestione e prevenzione del rischio, tutela del consumatore e nuovi modelli di gestione del credito. Tra gli interventi, Christian Bertilaccio, Presidente UNIREC, Ivan Zirilli, Consigliere ACMI, e Christian Faggella, AD di La Scala Società tra Avvocati

15:30 - **Presentazione di CES Unveiled Milan** - Roma, Palazzo Piacentini - Conferenza stampa di presentazione dell'edizione europea del CES, per la prima volta in Italia. Interverranno, tra gli altri, il Ministro Adolfo Urso, Kinsey Fabrizio (President & CEO - CTA) in videomessaggio, Matteo Zoppas (Presidente ICE - Agenzia), Emanuele Orsini (Presidente Confindustria) e Giovanni Bozzetti (Presidente Fondazione Fiera Milano)

16:00 - **Attività di Governo - Giorgia Meloni ad Ascoli Piceno** - Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, presenzierà all'inaugurazione e presentazione dei lavori di riqualificazione di Palazzo Saladini Pilastri, ad Ascoli Piceno

Titoli di Stato:

Tesoro - Comunicazione medio-lungo

Aziende:

OPS eCom - Assemblea: Approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2025 - prima convocazione

PepsiCo - Risultati di periodo

10:00 - doValue - Appuntamento: Capital Markets Day 2026 con il top management del Gruppo che illustrerà la nuova strategia e il Piano Industriale 2027-2029

(Foto: a_korn - stock.adobe.com (ex Fotolia))

Vuoi leggere contenuti come questo?

Iscriviti alla newsletter settimanale di Teleborsa

EMAIL

☐ Accetto le [condizioni generali](#) e di ricevere le newsletter*

Esecuzioni immobiliari, il tribunale di Ferrara al quarto posto per tempistiche

Nel 2025 il Tribunale di Ferrara si posiziona al quarto posto a livello nazionale per i tempi di definizione delle procedure di esecuzione immobiliare, con una durata media che si attesta a 2,15 anni. È quanto emerge dallo "Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane", l'analisi annuale presentata dall'Associazione T6 - Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, giunta alla decima edizione. Lo studio, che fotografa l'andamento delle procedure esecutive immobiliari in Italia con l'obiettivo di monitorarne la durata e individuare le principali dinamiche che caratterizzano il sistema, è stato realizzato con il supporto di Federico Cecconi, ricercatore presso il Cnr e membro del Consiglio Direttivo T6 e di Laura Pelucchi, partner di La Scala Società tra Avvocati e Referente commissione esecuzioni dell'Associazione T6. In testa alla classifica si posiziona il tribunale di Trieste (1,56 anni), seguito da quelli di Gorizia (1,65 anni) e Busto Arsizio (2,10 anni), mentre chiude la graduatoria il tribunale di Bolzano, al quinto posto, con una durata media di 2,44 anni. A livello nazionale, secondo i dati raccolti, si conferma la progressiva diminuzione dei tempi medi di durata delle procedure, che nel 2025 si attestano a 4,85 anni. Si tratta di una riduzione contenuta, ma che conferma il percorso di progressivo efficientamento del sistema. Al contempo, diminuisce il numero delle procedure definite nel corso del 2025: sono 46.319 fascicoli conclusi, il 10,8% in meno rispetto al 2024, la contrazione più marcata dell'ultimo quadriennio. Tuttavia, questo dato va letto alla luce della progressiva riduzione dei volumi complessivi rispetto al passato, determinata dalla diminuzione sia delle nuove iscrizioni che del numero complessivo delle procedure pendenti. Inoltre, l'analisi conferma che il principale fattore che incide sulla durata delle procedure è rappresentato dalla fase di vendita, che costituisce la componente più rilevante del tempo complessivo dell'esecuzione (1.022 giorni, rispetto ai 648 giorni della fase di avvio della procedura ai 438 giorni della fase di distribuzione). Per quanto riguarda la modalità di definizione, le procedure concluse con aggiudicazione e riparto rappresentano il 53% del totale delle procedure definite nel 2025, pari a 24.531 fascicoli, in diminuzione rispetto ai 28.098 del 2024. Le procedure transattive costituiscono invece il 30% del totale, con 14.069 procedure concluse, anche in questo caso in calo rispetto alle 16.729 dell'anno precedente. Significative sono anche le differenze in termini di durata: le procedure concluse con aggiudicazione e riparto richiedono mediamente una tempistica di 6,14 anni (un dato in linea con quello registrato nel 2024), le procedure transattive si caratterizzano per tempi più contenuti, con una durata media di 3,59 anni nel 2025, in miglioramento rispetto al 2024 (3,69). Il focus sulle procedure iscritte a partire dal 2015 conferma il miglioramento dei tempi: l'89% delle procedure definite nel 2025 riguarda fascicoli iscritti nell'ultimo decennio e, per quelle concluse con vendita giudiziale, la durata media scende da 6,14 a 4,80 anni. Un dato che conferma quanto gli effetti delle riforme, della digitalizzazione e della crescente professionalizzazione degli operatori sull'efficienza del sistema esecutivo. Federico Cecconi, professore Cnr e coordinatore Comitato Scientifico dell'Associazione T6, ha commentato: "La nuova edizione dello Studio dei Tempi e delle Esecuzioni Italiane restituisce un quadro in miglioramento, con una graduale riduzione dei tempi delle procedure. Al contempo, aspetti come il peso della fase di vendita, che costituisce la componente più rilevante del tempo complessivo dell'esecuzione, e i divari territoriali, mostrano che il percorso non è concluso, per cui è importante continuare a lavorare per accompagnare l'evoluzione del sistema". Laura Pelucchi, partner La Scala Società tra Avvocati e Referente commissione esecuzioni immobiliari dell'Associazione T6, ha aggiunto: "Per il futuro sarà fondamentale consolidare i risultati raggiunti e intervenire sui fattori che incidono maggiormente sulla durata delle procedure, favorendo la diffusione di buone pratiche che hanno già dimostrato efficacia. L'obiettivo è un sistema delle esecuzioni sempre più efficiente e omogeneo, per garantire tempi ragionevoli e prevedibili, senza compromettere qualità, efficacia e garanzie". Grazie per aver letto questo articolo... Da 20 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale:



Busto Arsizio, esecuzioni immobiliari da record ma il Giudice di pace e' in affanno

BUSTO ARSIZIO - Due velocità per la giustizia nel territorio di Busto Arsizio: il Tribunale si colloca ai vertici nazionali per la rapidità delle esecuzioni immobiliari, mentre il Giudice di pace continua a fare i conti con pesanti carenze di organico e arretrati. Nel 2025 il Tribunale di Busto Arsizio è infatti terzo in Italia per i tempi di definizione delle procedure di esecuzione immobiliare, con una durata media di 2,10 anni. Meglio hanno fatto soltanto Trieste, con 1,56 anni, e Gorizia, con 1,65. Il dato emerge dal decimo «Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane» dell'Associazione T6. Meglio della media italiana Il risultato di Busto Arsizio è particolarmente significativo se confrontato con la media nazionale di 4,85 anni registrata nel 2025, dato che conferma una progressiva riduzione dei tempi delle procedure. A livello italiano, però, le procedure definite sono scese a 46.319, il 10,8% in meno rispetto al 2024. La fase di vendita resta quella che incide maggiormente sulla durata complessiva delle esecuzioni. «La nuova edizione dello Studio dei Tempi e delle Esecuzioni Italiane restituisce un quadro in miglioramento, con una graduale riduzione dei tempi delle procedure. Al contempo, aspetti come il peso della fase di vendita, che costituisce la componente più rilevante del tempo complessivo dell'esecuzione, e i divari territoriali, mostrano che il percorso non è concluso, per cui è importante continuare a lavorare per accompagnare l'evoluzione del sistema», ha commentato Federico Cecconi, Professore Cnr e Coordinatore Comitato Scientifico dell'Associazione T6. Il nodo del Giudice di pace Il dato positivo sulle esecuzioni immobiliari convive però con la situazione ancora fortemente critica del Giudice di pace di Busto Arsizio, con sede a Gallarate. L'ufficio è alle prese da tempo con una grave carenza di personale e un consistente arretrato, con migliaia di procedimenti pendenti e tempi di definizione molto lunghi. L'arrivo di tre nuovi assistenti giudiziari, all'inizio del 2026, ha rappresentato un primo intervento, ma non ha risolto le criticità strutturali dell'ufficio. tribunale busto esecuzioni immobiliari - MALPENSA24 Visited 4 times, 4 visit(s) today



RENAULT SYMBIOZ
FULL HYBRID E-TECH

anticipo 7.380€, 36 rate
rata finale 17.577€
o sei libero di restituirla



CONFIDENT
Prenota una visita
0331 112 3330
P.zza Manzoni, 17 BUSTO ARSIZIO

Prima Pagina Cronaca Sport Eventi Politica Attualità Economia Salute Scuola Trasporti Opinioni Sociale Storie Meteo e ambiente Cultura Lettere Tutte le notizie

Busto Arsizio Gallarate Legnano Valle Olona Malpensa Territorio Alto Milanese Varese Luino Saronno Milano Lombardia LUGANOLIFE.IT

ABBONATI

BUSTO ARSIZIO

f i y w e s A Archivio M Mobile

CHE TEMPO FA



ADESSO
15°C



GIO 8
15.0°C
20.1°C



VEN 9
12.8°C
21.1°C

@Datameteo.com

RUBRICHE

Oroscopo

Ieri... oggi, è già domani

Il Gusto di Busto

io_viaggio_leggero

Non solo Fumetti

Calci in aria

La vita in cammino

Socialmente Utile

Fotogallery

Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Sport
FOTO E VIDEO. Tre
Valli Varesine,
partenza fiammante
con le donne. «Busto
ama il ciclismo»



o da 129€/mese
tan 3,99% - taeg 5,13%



scopri l'offerta

BUSTO ARSIZIO | 07 ottobre 2026, 17:53

Esecuzioni immobiliari, Busto è tra i tribunali più veloci d'Italia

Con 2,10 anni di durata media, il Tribunale di via Volturmo è terzo in Italia per tempi di definizione. Il dato positivo sulle esecuzioni immobiliari si contrappone alle criticità ancora pesanti del Giudice di pace di Busto, con sede a Gallarate, alle prese con carenza di personale, procedimenti pendenti e tempi lunghi



Busto Arsizio sul podio nazionale per la velocità delle esecuzioni immobiliari. Nel 2025 il Tribunale di Busto Arsizio si è classificato al terzo posto in Italia per i tempi di definizione delle procedure, con una durata media di 2,10 anni. Meglio hanno fatto soltanto Trieste, con 1,56 anni, e Gorizia, con 1,65. Alle spalle di Busto si trovano invece Ferrara, con 2,15 anni, e Bolzano, con 2,44.

Il dato emerge dalla decima edizione dello «Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane», l'analisi annuale dell'Associazione T6 - Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, realizzata con il supporto di Federico Ceconi, ricercatore presso il CNR e membro del Consiglio direttivo T6, e Laura Pelucchi, partner di La Scala Società tra Avvocati e referente della commissione esecuzioni dell'associazione.

RENAULT SYMBIOZ
FULL HYBRID E-TECH

anticipo 7.380€, 36 rate
rata finale 17.577€
o sei libero di restituirla



scopri l'offerta

SERMETRA EQUIPE
Pratiche Auto

- Passaggio di proprietà con Autentica di firma
- Bollo auto
- Sportello telematico dell'automobilista (STA)
- Visure

ENERGYCOOP Scari

CLIMATIZZAZIONE e RISCALDAMENTO

VEDANO OLONA (VA)

INSTALLAZIONI AGEVOLATE 0332/1692406



IN BREVE

mercoledì 07 ottobre

Esecuzioni immobiliari, Busto è tra i tribunali più veloci d'Italia



Busto Arsizio
Michela Bonifacci, da
Busto Arsizio
all'ingresso come
Dama nell'Ordine
dello Champagne



Sport
LE FOTO. Una notte
magica di volley:
emozioni, applausi e
sorrisi alla e-work
Arena

[Leggi tutte le notizie](#)

Il risultato di Busto si inserisce in un quadro nazionale che evidenzia una progressiva riduzione dei tempi delle procedure. Nel 2025 la durata media in Italia è scesa a 4,85 anni. Un miglioramento contenuto, ma che conferma il percorso di efficientamento del sistema. Nello stesso tempo, però, sono diminuite le procedure definite: 46.319 fascicoli conclusi, il 10,8 per cento in meno rispetto al 2024, la contrazione più marcata dell'ultimo quadriennio.

Un dato che va letto anche alla luce della diminuzione complessiva dei volumi, legata sia al calo delle nuove iscrizioni sia alla riduzione delle procedure pendenti. A pesare maggiormente sulla durata resta la fase della vendita, che rappresenta la componente più lunga dell'intero procedimento: 1.022 giorni, contro i 648 della fase di avvio e i 438 della distribuzione.

Nel dettaglio, le procedure concluse nel 2025 con aggiudicazione e riparto sono state 24.531, pari al 53 per cento del totale, in calo rispetto alle 28.098 del 2024. Le procedure transattive sono state invece 14.069, il 30 per cento del totale, contro le 16.729 dell'anno precedente. Notevole la differenza nei tempi: per le procedure concluse con aggiudicazione e riparto servono mediamente 6,14 anni, mentre quelle transattive si chiudono in 3,59 anni, in miglioramento rispetto ai 3,69 del 2024.

Anche guardando alle procedure iscritte dal 2015 emerge un quadro di miglioramento. L'89 per cento dei fascicoli definiti nel 2025 riguarda infatti procedure avviate nell'ultimo decennio e, per quelle concluse con vendita giudiziale, la durata media scende da 6,14 a 4,80 anni. Un risultato che, secondo lo studio, riflette anche gli effetti delle riforme, della digitalizzazione e della crescente professionalizzazione degli operatori.

«La nuova edizione dello Studio dei Tempi e delle Esecuzioni Italiane restituisce un quadro in miglioramento, con una graduale riduzione dei tempi delle procedure - osserva Federico Cecconi, professore CNR e coordinatore del Comitato scientifico dell'Associazione T6 -. Al contempo, aspetti come il peso della fase di vendita, che costituisce la componente più rilevante del tempo complessivo dell'esecuzione, e i divari territoriali mostrano che il percorso non è concluso, per cui è importante continuare a lavorare per accompagnare l'evoluzione del sistema».

Sulla stessa linea Laura Pelucchi: «Per il futuro sarà fondamentale consolidare i risultati raggiunti e intervenire sui fattori che incidono maggiormente sulla durata delle procedure, favorendo la diffusione di buone pratiche che hanno già dimostrato efficacia. L'obiettivo è un sistema delle esecuzioni sempre più efficiente e omogeneo, per garantire tempi ragionevoli e prevedibili, senza compromettere qualità, efficacia e garanzie».

Per il territorio, dunque, il dato di Busto Arsizio rappresenta un elemento positivo all'interno di una fotografia nazionale ancora caratterizzata da differenze significative tra i diversi uffici giudiziari. La distanza tra la media italiana di 4,85 anni e i 2,10 anni registrati a Busto mette in evidenza una performance particolarmente favorevole, pur nel quadro di un sistema che continua a confrontarsi con la necessità di ridurre ulteriormente i tempi delle procedure.

Lilliana, una vita per la
famiglia e con il cuore
rossonero



Busto e Cairate fanno festa,
Vito Lascaro torna in rosa: è la
seconda vittoria nel Giro
Handbike



La legge elettorale e il
«collegio uninominale di
Borsano». Alla Camera il
«refuso» dell'onorevole
Maffioli

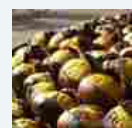


La lezione di Faggin al Sociale
chiude la due giorni a Busto:
«Bisogna saperla più lunga
dell'intelligenza artificiale»



martedì 06 ottobre

Al Parco Alto Milanese un
weekend tra funghi, castagne
e solidarietà



San Francesco, il «Cantico di
frate Sole»: 800 anni dopo,
una sorprendente attualità



VIDEO e FOTO. Tre Valli
Varesine, tante voci
un'emozione



La Tre Valli minuto per minuto
sulle nostre strade. Bustocchi
(ma anche solbiatesi e
fagnanesi) preparatevi



lunedì 05 ottobre

Piano terapeutico scaduto,
stallo finito: «Finalmente
posso avere i presidi sanitari
di cui ho bisogno»



[Leggi le ultime di: Busto Arsizio](#)

Il dato positivo sulle esecuzioni immobiliari si contrappone alle criticità ancora pesanti del Giudice di pace di Busto Arsizio, con sede a Gallarate, alle prese con carenza di personale, procedimenti pendenti e tempi lunghi. L'arrivo di tre nuovi assistenti giudiziari a inizio 2026 ha rappresentato un primo passo, ma non è bastato a risolvere le difficoltà strutturali dell'ufficio.

Redazione



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A OTTOBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2025" su Spreaker.



Esecuzioni immobiliari a Trieste Il nostro Tribunale è il più veloce d'Italia a definire le procedure

La durata media dei procedimenti è 1,56 anni
Gorizia al secondo posto
La classifica stilata dall'Associazione T6

Il Tribunale di Trieste è il più performante d'Italia per i tempi complessivi di definizione delle procedure di esecuzione immobiliare durante il 2025. La durata media si attesta infatti a 1,56 anni, un dato che colloca il Tribunale Trieste al primo posto nella rilevazione nazionale, davanti a Gorizia (1,65 anni), Busto Arsizio (2,10 anni), Ferrara (2,15 anni) e Bolzano (2,44 anni). È quanto emerge dallo "Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane", l'analisi annuale presentata dall'Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, giunta alla decima edizione. Lo studio, che fotografa l'andamento delle procedure esecutive immobiliari in Italia con l'obiettivo di monitorarne la durata e individuare le principali dinamiche che caratterizzano il sistema, è stato realizzato con il supporto di Federico Cecconi, ricercatore presso il Cnr e membro del Consiglio direttivo e di Laura Pelucchi, partner di La Scala Società tra avvocati e referente commissione esecuzioni dell'associazione T6.

A livello nazionale, secondo i dati raccolti, si conferma la pro-



Il Tribunale di Trieste, in foro Ulpiano

gressiva diminuzione dei tempi medi di durata delle procedure, che nel 2025 si attestano a 4,85 anni. Si tratta di una riduzione contenuta, ma che conferma il percorso di progressivo efficientamento del sistema. Al contempo, diminuisce il numero delle procedure definite nel corso del 2025: sono 46.319 fascicoli conclusi, il 10,8% in meno rispetto al 2024, la contrazione più marcata dell'ultimo quadriennio. Tuttavia, questo dato va letto alla luce della progressiva riduzione dei volumi complessivi rispetto al passato, determinata dalla diminuzione sia delle nuove iscrizioni che del numero complessivo delle procedure

pendenti. Inoltre, l'analisi conferma che il principale fattore che incide sulla durata delle procedure è rappresentato dalla fase di vendita, che costituisce la componente più rilevante del tempo complessivo dell'esecuzione (1.022 giorni, rispetto ai 648 giorni della fase di avvio della procedura ai 438 giorni della fase di distribuzione).

Per quanto riguarda la modalità di definizione, le procedure concluse con aggiudicazione e riparto rappresentano il 53% del totale delle procedure definite nel 2025, pari a 24.531 fascicoli, in diminuzione rispetto ai 28.098 del 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SEZIONE
FALLIMENTARE**

Nella foto sotto,
Marco Lualdi,
presidente della
seconda Sezione
civile del Tribunale
di Busto Arsizio:
tempi record
sulle procedure
di esecuzione



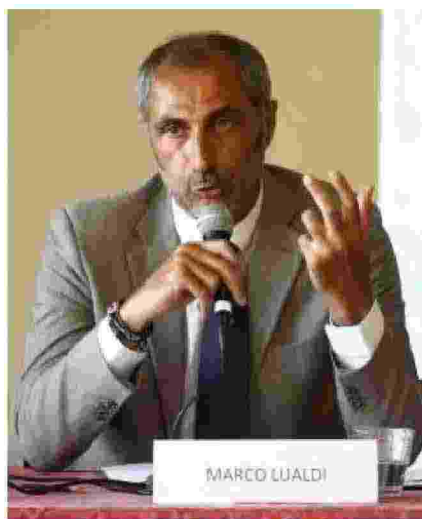
Aste, Busto è sul podio Per la gioia dei creditori

ESECUZIONI IMMOBILIARI Tribunale civile tra i più rapidi d'Italia

BUSTO ARSIZIO - Al terzo posto sul podio delle procedure di esecuzione sventa il tribunale di Busto Arsizio: tempi di definizione record alla seconda sezione civile presieduta dal giudice Marco Lualdi (con i colleghi Milton D'Ambra ed Elisa Tosi), ancor più stretti di quelli su cui viaggiano gli austeri uffici di Bolzano. Il dato emerge dall'analisi annuale presentata dall'associazione T6 (Tavolo di studio sulle esecuzioni italiane). La durata media è di 25 mesi e due giorni, i risultati migliori li fa Trieste (un anno, sei mesi e 22 giorni) seguito da Gorizia (un anno, sette mesi e 24 giorni).

Di cosa si tratta

La procedura esecutiva immobiliare scatta ogni volta in cui un creditore, esasperato dall'inutile attesa di vedersi riconoscere il dovuto, si attiva attraverso il tribunale per espropriare un bene immobile del debitore. Si parte con l'atto di precetto, una intimazione scritta con cui si obbliga l'insolvente a corrispondere quanto dovuto. Se il soggetto continua a fare orecchie da mercante e fa decorrere il termine previsto, il creditore individua l'immobile da colpire e procede con il vero e proprio atto di notifica e il pignoramento. A quel punto il giudice nomina un custode giudiziario ed eventualmente



La seconda sezione è
preceduta solo da Trieste
e Gorizia: in 25 mesi
la procedura è conclusa

un perito per stimare il valore di mercato, dopodiché il bene va all'asta. «A livello nazionale - spiega l'associazione T6 - si conferma la progressiva diminuzione dei tempi medi».

Acquirenti indecisi

Lo studio - realizzato con il supporto di Federico Cecconi (membro del consiglio direttivo di T6) e Laura Pelucchi (referente commissione esecuzioni di T6) - mette in luce lo scoglio contro cui si arenano le procedure: la fase di vendita. «È la componente più rilevante, insieme ai divari territoriali. Bisogna quindi continuare a lavorare per accompagnare l'evoluzione del sistema esecutivo, che comunque è migliorato per effetto delle riforme, della digitalizzazione e della professionalizzazione degli operatori», rimarca Cecconi, che è professore del Cnr. «L'obiettivo è garantire tempi ragionevoli e prevedibili», aggiunge Pelucchi, partner tra l'altro di Scala società tra avvocati. Va detto che nel 2025 i fascicoli conclusi sono stati del 10,8 per cento in meno rispetto all'anno precedente ma è un numero che va letto alla luce della progressiva riduzione delle iscrizioni e delle procedure pendenti.

Sarah Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DATI

Esecuzioni immobiliari, Gorizia al secondo posto in Italia per i tempi di definizione delle procedure

DI REDAZIONE • PUBBLICATO IL 07 OTT 2026



Con una durata media di 1,65 anni, il Foro è tra i più virtuosi secondo la decima edizione dello 'Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane' dell'Associazione T6.

CONDIVIDI

TEMPO DI LETTURA 3 MINUTI

Il Tribunale di Gorizia è tra i più performanti d'Italia per i tempi complessivi di definizione delle procedure di esecuzione immobiliare durante il 2025. Con una durata media che si attesta infatti a 1,65 anni, il Tribunale di Gorizia è al secondo posto nella rilevazione nazionale, preceduto solo da quello di Trieste (1,56 anni). Seguono nella classifica i Tribunali di Busto Arsizio (2,10 anni), Ferrara (2,15 anni) e Bolzano (2,44 anni). È quanto emerge dallo **"Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane"**, l'analisi annuale presentata dall'**Associazione T6** - Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, giunta alla decima edizione. Lo studio, che fotografa l'andamento delle procedure esecutive immobiliari in Italia con l'obiettivo di monitorarne la durata e individuare le principali dinamiche che caratterizzano il sistema, è stato realizzato con il supporto di Federico Cecconi, ricercatore presso il CNR e membro del Consiglio Direttivo T6 e di Laura Pelucchi, Partner di La Scala Società tra Avvocati e Referente commissione esecuzioni dell'Associazione T6.

A livello nazionale, secondo i dati raccolti, si conferma la progressiva diminuzione dei tempi medi di durata delle procedure, che nel 2025 si attestano a 4,85 anni. Si tratta di una riduzione contenuta, ma che conferma il percorso di progressivo efficientamento del sistema. Al contempo, diminuisce il numero delle procedure definite nel corso del 2025: sono 46.319 fascicoli conclusi, il 10,8% in meno rispetto al 2024, la contrazione più marcata dell'ultimo quadriennio. Tuttavia, questo dato va letto alla luce della progressiva riduzione dei volumi complessivi rispetto al passato, determinata dalla diminuzione sia delle nuove

iscrizioni che del numero complessivo delle procedure pendenti. Inoltre, l'analisi conferma che il principale fattore che incide sulla durata delle procedure è rappresentato dalla fase di vendita, che costituisce la componente più rilevante del tempo complessivo dell'esecuzione (1.022 giorni, rispetto ai 648 giorni della fase di avvio della procedura ai 438 giorni della fase di distribuzione).

PUBBLICITÀ



Curiosity è scegliere di cambiare.
Scopri di più su iqos.com

Inspired by  invibes

Per quanto riguarda la modalità di definizione, le procedure concluse con aggiudicazione e riparto rappresentano il 53% del totale delle procedure definite nel 2025, pari a 24.531 fascicoli, in diminuzione rispetto ai 28.098 del 2024. Le procedure transattive costituiscono invece il 30% del totale, con 14.069 procedure concluse, anche in questo caso in calo rispetto alle 16.729 dell'anno precedente. Significative sono anche le differenze in termini di durata: le procedure concluse con aggiudicazione e riparto richiedono mediamente una tempistica di 6,14 anni (un dato in linea con quello registrato nel 2024), le procedure transattive si caratterizzano per tempi più contenuti, con una durata media di 3,59 anni nel 2025, in miglioramento rispetto al 2024 (3,69).

«La nuova edizione dello Studio dei Tempi e delle Esecuzioni Italiane restituisce un quadro in miglioramento, con una graduale riduzione dei tempi delle procedure. Al contempo, aspetti come il peso della fase di vendita, che costituisce la componente più rilevante del tempo complessivo dell'esecuzione, e i divari territoriali, mostrano che il percorso non è concluso, per cui è importante continuare a lavorare per accompagnare l'evoluzione del sistema» è il commento di **Federico Cecconi, Professore Cnr e Coordinatore Comitato Scientifico dell'Associazione T6**. Il focus sulle procedure iscritte a partire dal 2015 conferma il miglioramento dei tempi: l'89% delle procedure definite nel 2025 riguarda fascicoli iscritti nell'ultimo decennio e, per quelle concluse con vendita giudiziale, la durata media scende da 6,14 a 4,80 anni. Un dato che conferma quanto gli effetti delle riforme, della digitalizzazione e della crescente professionalizzazione degli operatori sull'efficienza del sistema esecutivo.

«Per il futuro sarà fondamentale consolidare i risultati raggiunti e intervenire sui fattori che incidono maggiormente sulla durata delle procedure, favorendo la diffusione di buone pratiche che hanno già dimostrato efficacia. L'obiettivo è un sistema delle esecuzioni sempre più efficiente e omogeneo, per garantire tempi ragionevoli e prevedibili, senza compromettere qualità, efficacia e garanzie» commenta **Laura Pelucchi, Partner La Scala Società tra Avvocati e Referente commissione esecuzioni immobiliari dell'Associazione T6**.

Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale Telegram, seguici su Facebook o su Instagram! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.

AUTOPROMOZIONE

QUESTO SPAZIO PUÒ ESSERE TUO

IL

REDAZIONE

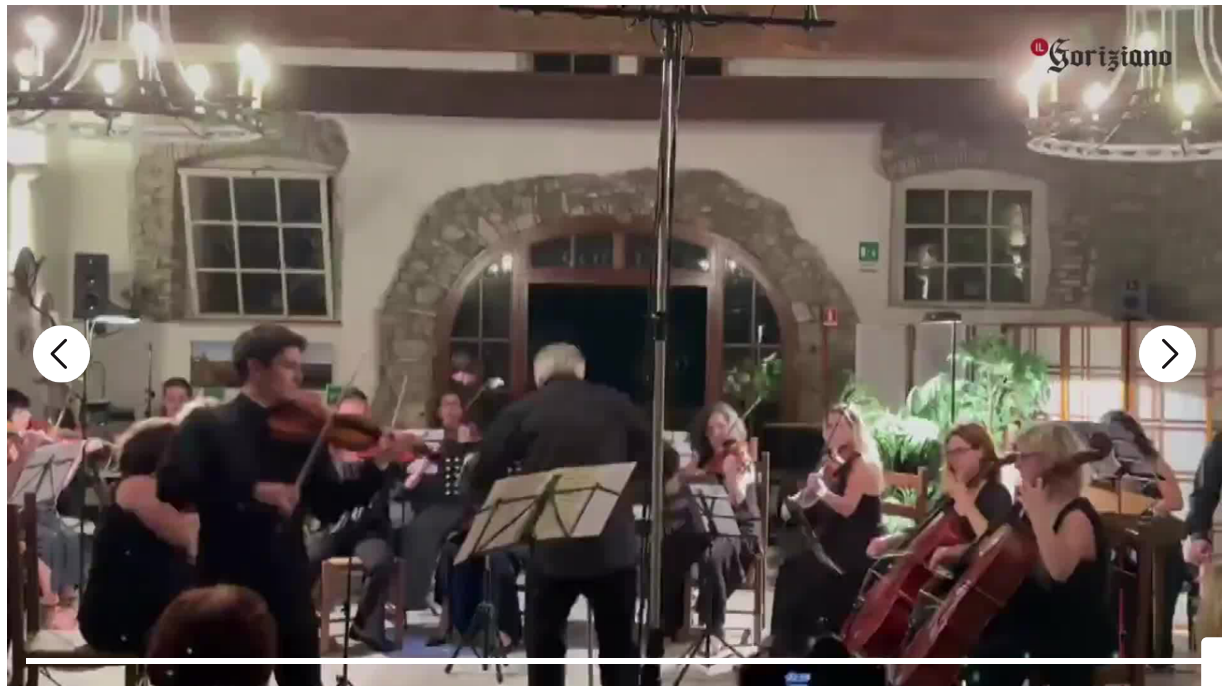
SCRIVETECI

PUBBLICITÀ

SEGUICI
SU:

© 2026 – I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Testata giornalistica regolarmente registrata presso il Tribunale di Gorizia al n. 1/2020 in data 27/10/2020





HOME VARESE E PROVINCIA REGIONE MILANO ▾ POLITICA ECOLOGIA E AMBIENTE SPORT
SPETTACOLI E CULTURA NEWS OF THE WORLD CRONACHE NAZIONALI



Home > Varese e provincia > Busto Arsizio > Esecuzioni immobiliari: il Tribunale di Busto Arsizio è terzo in Italia per...

Esecuzioni immobiliari: il Tribunale di Busto Arsizio è terzo in Italia per velocità

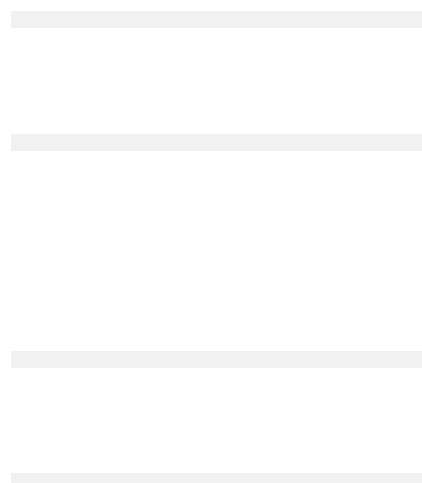
By redazione - 7 Ottobre 2026



Laura Pellucchi e Federico Cecconi

BUSTO ARSIZIO, 7 ottobre 2026–Il Tribunale di Busto Arsizio conquista il terzo posto a livello nazionale per efficienza e velocità nella definizione delle procedure di esecuzione immobiliare. Con una durata media di **2,10 anni**, l'ufficio giudiziario lombardo si posiziona subito dietro i tribunali di Trieste, in vetta con **1,56 anni**, e Gorizia, secondo con **1,65 anni**. Alle spalle della sede di Busto Arsizio figurano invece i Tribunali di Ferrara, con una media di **2,15 anni**, e Bolzano, con **2,44 anni**.

Il quadro emerge dalla decima edizione dello “**Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane**”, l'analisi annuale curata dall'Associazione T6 –



di Studio sulle Esecuzioni Italiane. La ricerca, creata per monitorare la durata dei procedimenti e comprenderne le dinamiche evolutive, è stata realizzata con il contributo scientifico di Federico Cecconi, ricercatore del CNR e membro del Consiglio Direttivo T6, e di Laura Pelucchi, Partner di La Scala Società tra Avvocati e Referente della commissione esecuzioni dell'Associazione.

A livello nazionale, il report conferma la progressiva diminuzione della durata media delle procedure, che nel 2025 si attesta a **4,85 anni**. Si tratta di un ridimensionamento contenuto che avvalorà il costante percorso di efficientamento del sistema giudiziario italiano. Contestualmente, si registra una flessione nel volume dei fascicoli chiusi nel corso dell'anno: le **46.319 procedure definite** segnano un calo del **10,8%** rispetto al 2024, rappresentando la contrazione più evidente dell'ultimo quadriennio. Il dato va letto unitamente alla generale diminuzione dei volumi complessivi di contenzioso, guidata dal calo sia delle nuove iscrizioni a ruolo sia del monte pendenze complessivo.

L'analisi di dettaglio rivela inoltre che il fattore di maggior peso sulla durata totale dell'esecuzione risiede nella **fase di vendita**, alla quale occorrono in media **1.022 giorni**, contro i **648 giorni** previsti per l'avvio della procedura e i **438 giorni** richiesti dalla conclusiva fase di distribuzione.

In merito alle modalità con cui si concludono i fascicoli, il **53%** delle procedure definite nel 2025 si è chiuso con **aggiudicazione e riparto**, pari a **24.531 pratiche**, con un tempo medio di gestione di **6,14 anni**. Le **procedure transattive** rappresentano invece il **30%** del totale, corrispondenti a **14.069 fascicoli**, e garantiscono tempi decisamente più snelli, fermandosi a una media di **3,59 anni** (in flessione dai 3,69 anni registrati nel 2024).

Prendendo in esame i soli fascicoli iscritti a partire dal 2015, che coprono l'89% di tutti i procedimenti definiti nel 2025, la durata media per le pratiche concluse con vendita giudiziale scende a **4,80 anni**. L'evidenza conferma l'efficacia prodotta dal pacchetto delle riforme normative, dalla progressiva digitalizzazione dei processi e dalla specializzazione degli operatori del settore.

Federico Cecconi, Professore del CNR e Coordinatore del Comitato Scientifico dell'Associazione T6, evidenzia come il quadro generale mostri un graduale calo delle tempistiche procedurali. Cecconi sottolinea tuttavia che l'incidenza della fase di vendita e i marcati divari tra i diversi territori indicano che il percorso di riforma necessita di ulteriore supporto continuo.

Laura Pelucchi, Partner di La Scala Società tra Avvocati e Referente della commissione esecuzioni di T6, ribadisce l'importanza di consolidare i traguardi raggiunti agendo sui nodi che rallentano l'iter procedurale. Secondo Pelucchi, la chiave risiede nella condivisione e diffusione delle

prassi operative più virtuose per garantire un sistema esecutivo sempre più omogeneo, prevedibile e tempestivo, senza intaccare le garanzie fondamentali della tutela giurisdizionale.

redazione@varese7press.it



Previous article

Tre Valli Varesine 2026, stoccata di Jarno Widar: battuti Pidcock e Jorgenson a Varese

Next article

Lombardia, Ferrazzi (Futuro Nazionale): “No al separatismo culturale”

redazione

<https://www.varese7press.it>



MORE FROM AUTHOR



[Amico Fragile ODV presenta ‘Il Rispetto scende in campo’: progetto contro il bullismo a Varese tra scuola e sport](#)



[Riqualificazione centro storico di Induno Olona: giovedì assemblea pubblica nella Sala Bergamaschi](#)



[Biglietti Oasis tour Live '27: Codacons chiede verifiche su privacy e AGCM](#)



Esecuzioni immobiliari in tempi **record** Il Tribunale di Ferrara è quarto in Italia

La durata media è di poco più di due anni, secondo l'analisi che monitora le durate



La durata media delle procedure si attesta a 2,15 anni

Ferrara Il Tribunale di Ferrarasì posiziona al quarto posto a livello nazionale per i tempi di definizione delle procedure di esecuzione immobiliare, con una durata media che si attesta a 2,15 anni. È quanto emerge dallo Studio dei tempi delle esecuzioni italiane, l'analisi annuale presentata dall'Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, giunta alla decima edizione. Lo studio, che fotografa l'andamento delle procedure esecutive immobiliari in Italia con l'obiettivo di monitorarne la durata e individuare le principali dinamiche che caratterizzano il sistema, è stato realizzato con il supporto di Federico Cecconi, ricercatore presso il Cnr e membro del Consiglio direttivo T6, e



di Laura Pelucchi, partner di La Scala Società tra Avvocati e referente commissione esecuzioni dell'Associazione T6. In testa alla classifica si posiziona il Tribunale di Trieste (1,56 anni), seguito da

quelli di Gorizia (1,65 anni) e Busto Arsizio (2,10 anni), mentre chiude la graduatoria il Tribunale di Bolzano, al quinto posto, con una durata media di 2,44 anni. ●

In foto
Il tribunale di Ferrara

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Merlino PUBBLICITA'
OGGETTI PUBBLICITARI - ETICHETTE
CONDIVIDI CON NOI LA TUA ESTATE

SUPER PREZZI

1115

7815

PREZZI CON STAMPA



Varese **Territorio** Busto Arsizio Gallarate Malpensa Luino Canton Ticino Valceresio Malnate Saronno Milano Lombardia LUGANOLIFE.IT

ABBONATI

 / **TERRITORIO**

ADESSO
15°C



GIO 8
12.8°C
17.7°C



VEN 9
11.5°C
20.5°C

@Datameteo.com



Oroscopo

Oroscopo

Necrologi

L'ultima contesa

La Varese Nascosta

Varese dalla vetrina

Un Occhio sul Mondo

io viaggio leggero

Non solo Fumetti

Varese in Verde

Le interviste di Mauro Cento

La lente sui quartieri

La camminata



TERRITORIO | 07 ottobre 2026, 17:53

Con 2,10 anni di durata media, il Tribunale di via Volturno è terzo in Italia per tempi di definizione. Il dato positivo sulle esecuzioni immobiliari si contrappone alle criticità ancora pesanti del Giudice di pace di Busto, con sede a Gallarate, alle prese con carenza di personale, procedimenti pendenti e tempi lunghi



Busto Arsizio sul podio nazionale per la velocità delle esecuzioni immobiliari. Nel 2025 il Tribunale di Busto Arsizio si è classificato al **terzo posto** in Italia per i tempi di definizione delle procedure, con una durata media di 2,10 anni. Meglio hanno fatto soltanto Trieste, con 1,56 anni, e Gorizia, con 1,65. Alle spalle di Busto si trovano invece Ferrara, con 2,15 anni, e Bolzano, con 2,44.

Il dato emerge dalla decima edizione dello «Studio dei Tempi delle



IN BREVE

mercoledì 07 ottobre

- I più letti della settimana
- L'Angolo del Consumatore
- Territori d'Arte
- Diario di Bordo
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca
Rubano al supermercato, tre quarantenni del Varesotto denunciati



Cronaca
Spari dopo una lite fuori dal bar a Cavarina, locale chiuso per venti giorni



Cronaca
Ancora un incidente sui tornanti della statale 233 a Lavena Ponte Tresa: motociclista ferito

[Leggi tutte le notizie](#)

Esecuzioni Italiane», l'analisi annuale dell'Associazione T6 - Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, realizzata con il supporto di Federico Cecconi, ricercatore presso il CNR e membro del Consiglio direttivo T6, e Laura Pelucchi, partner di La Scala Società tra Avvocati e referente della commissione esecuzioni dell'associazione.

Il risultato di Busto si inserisce in un quadro nazionale che evidenzia una progressiva riduzione dei tempi delle procedure. Nel 2025 la durata media in Italia è scesa a 4,85 anni. Un miglioramento contenuto, ma che conferma il percorso di efficientamento del sistema. Nello stesso tempo, però, sono diminuite le procedure definite: 46.319 fascicoli conclusi, il 10,8 per cento in meno rispetto al 2024, la contrazione più marcata dell'ultimo quadriennio.

Un dato che va letto anche alla luce della diminuzione complessiva dei volumi, legata sia al calo delle nuove iscrizioni sia alla riduzione delle procedure pendenti. A pesare maggiormente sulla durata resta la fase della vendita, che rappresenta la componente più lunga dell'intero procedimento: 1.022 giorni, contro i 648 della fase di avvio e i 438 della distribuzione.

Nel dettaglio, le procedure concluse nel 2025 con aggiudicazione e riparto sono state 24.531, pari al 53 per cento del totale, in calo rispetto alle 28.098 del 2024. Le procedure transattive sono state invece 14.069, il 30 per cento del totale, contro le 16.729 dell'anno precedente. Notevole la differenza nei tempi: per le procedure concluse con aggiudicazione e riparto servono mediamente 6,14 anni, mentre quelle transattive si chiudono in 3,59 anni, in miglioramento rispetto ai 3,69 del 2024.

Anche guardando alle procedure iscritte dal 2015 emerge un quadro di miglioramento. L'89 per cento dei fascicoli definiti nel 2025 riguarda infatti procedure avviate nell'ultimo decennio e, per quelle concluse con vendita giudiziale, la durata media scende da 6,14 a 4,80 anni. Un risultato che, secondo lo studio, riflette anche gli effetti delle riforme, della digitalizzazione e della crescente professionalizzazione degli operatori.

«La nuova edizione dello Studio dei Tempi e delle Esecuzioni Italiane restituisce un quadro in miglioramento, con una graduale riduzione dei tempi delle procedure - osserva Federico Cecconi, professore CNR e coordinatore del Comitato scientifico dell'Associazione T6 -. Al contempo, aspetti come il peso della fase di vendita, che costituisce la componente più rilevante del tempo complessivo dell'esecuzione, e i divari territoriali mostrano che il percorso non è concluso, per cui è importante continuare a lavorare per accompagnare l'evoluzione del sistema».

Sulla stessa linea Laura Pelucchi: «Per il futuro sarà fondamentale consolidare i risultati raggiunti e intervenire sui fattori che incidono maggiormente sulla durata delle procedure, favorendo la diffusione di buone pratiche che hanno già dimostrato efficacia. L'obiettivo è un sistema delle esecuzioni sempre più efficiente e omogeneo, per garantire tempi ragionevoli e prevedibili, senza compromettere qualità, efficacia e garanzie».

Per il territorio, dunque, il dato di Busto Arsizio rappresenta un elemento positivo all'interno di una fotografia nazionale ancora caratterizzata da differenze significative tra i diversi uffici giudiziari. La distanza tra la media italiana di 4,85 anni e i 2,10 anni registrati a Busto mette in evidenza una performance particolarmente favorevole, pur nel quadro di un

Esecuzioni immobiliari, Busto è tra i tribunali più veloci d'Italia



A Biandronno una nuova auto per il trasporto sociale: la solidarietà viaggia su quattro ruote



Cocquio Trevisago si racconta con Alberto Palazzi tra storia, immagini e memoria



La malattia e poi la rinascita, Marco Squizzato pubblica il "diario" del prima e del dopo: «Ecco la mia seconda vita»



Agrivarese, conto alla rovescia: ad Angera una domenica per riscoprire il territorio



La lezione di Faggin al Sociale chiude la due giorni a Busto: «Bisogna saperla più lunga dell'intelligenza artificiale»



A Gavirate è ancora tempo di Tre Valli: quelle "Vulturres" si corrono a piedi domenica, in memoria di Lorenzo Marcante



Luvinate, lo sport alla Scuola Materna: al via il progetto motorio in collaborazione con la Varese Basket School



Distugge gli arredi di un bar sul lungofiume a Sesto Calende, preso il vandalo



Comune di Induno Olona: incontro pubblico per la presentazione del progetto di riqualificazione del Centro Storico



[Leggi le ultime di: Territorio](#)

sistema che continua a confrontarsi con la necessità di ridurre ulteriormente i tempi delle procedure.

Il dato positivo sulle esecuzioni immobiliari si contrappone alle criticità ancora pesanti del Giudice di pace di Busto Arsizio, con sede a Gallarate, alle prese con carenza di personale, procedimenti pendenti e tempi lunghi. L'arrivo di tre nuovi assistenti giudiziari a inizio 2026 ha rappresentato un primo passo, ma non è bastato a risolvere le difficoltà strutturali dell'ufficio.

Redazione



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A OTTOBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2025" su Spreaker.



[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2018 - 2026 [IlNazionale.it](#) - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

Grandi Marche coop

Dall'8 al 21 ottobre 2026

ipercoop Grandi Marche

Esecuzioni immobiliari, Busto Arsizio da podio: terzo tribunale piu' rapido d'Italia

Con una media di 2,10 anni, il Palazzo di Giustizia bustocco si piazza dietro solo a Trieste e Gorizia. I dati del nuovo studio dell'Associazione T6 confermano il calo dei tempi anche a livello nazionale (4,85 anni), trainato da riforme e digitalizzazione. Con una durata media di 2,10 anni, il Tribunale di Busto Arsizio si colloca nel 2025 al terzo posto a livello nazionale per la velocità nei tempi di definizione delle procedure di esecuzione immobiliare. A livello nazionale, Busto Arsizio è preceduto soltanto dai Tribunali di Trieste (1,56 anni) e Gorizia (1,65 anni), mentre è seguito dai Tribunali di Ferrara (2,15 anni) e Bolzano (2,44 anni). I dati sono stati evidenziati dalla decima edizione dello Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane, l'analisi annuale presentata dall'Associazione T6 Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane. Lo studio, che monitora la durata delle procedure esecutive immobiliari in Italia e le dinamiche del sistema, è stato realizzato con il supporto di Federico Cecconi (ricercatore CNR, membro del Consiglio direttivo e coordinatore del Comitato scientifico di T6) e di Laura Pelucchi (partner di La Scala Società tra Avvocati e Referente della commissione esecuzioni immobiliari dell'Associazione T6). I dati raccolti a livello nazionale confermano una progressiva diminuzione della durata media delle procedure, che nel 2025 si attesta a 4,85 anni. Nel corso del 2025 sono stati definiti 46.319 fascicoli, registrando un calo del 10,8% rispetto al 2024, che rappresenta la contrazione più marcata dell'ultimo quadriennio. Tale diminuzione viene spiegata dalla riduzione dei volumi complessivi del settore, determinata sia dal calo delle nuove iscrizioni sia dalla contrazione delle pendenze totali. L'analisi precisa che il fattore principale determinante sulla durata delle procedure risiede nella fase di vendita, che assorbe 1.022 giorni, a fronte dei 648 giorni richiesti per la fase di avvio e dei 438 giorni per la fase di distribuzione. Modalità di definizione e tempistiche. Rispetto alle modalità con cui si concludono i fascicoli nel 2025: le procedure concluse con aggiudicazione e riparto sono il 53% del totale (pari a 24.531 fascicoli, in calo rispetto ai 28.098 del 2024) e registrano una durata media di 6,14 anni. Le procedure transattive rappresentano il 30% del totale (pari a 14.069 fascicoli, in calo rispetto alle 16.729 del 2024) con una durata media di 3,59 anni, migliorando rispetto ai 3,69 anni registrati nel 2024. Inoltre, focalizzandosi sui fascicoli iscritti dal 2015 in poi, emerge che l'89% delle procedure definite nel 2025 appartiene a questo decennio. Per le procedure iscritte dal 2015 e concluse con vendita giudiziale, la durata media scende da 6,14 a 4,80 anni, a dimostrazione degli impatti positivi di riforme, digitalizzazione e professionalizzazione degli operatori. I commenti «La nuova edizione dello Studio dei Tempi e delle Esecuzioni Italiane restituisce un quadro in miglioramento, con una graduale riduzione dei tempi delle procedure» ha sottolineato Federico Cecconi. Al contempo, aspetti come il peso della fase di vendita, che costituisce la componente più rilevante del tempo complessivo dell'esecuzione, e i divari territoriali, mostrano che il percorso non è concluso, per cui è importante continuare a lavorare per accompagnare l'evoluzione del sistema». «Per il futuro sarà fondamentale consolidare i risultati raggiunti e intervenire sui fattori che incidono maggiormente sulla durata delle procedure, favorendo la diffusione di buone pratiche che hanno già dimostrato efficacia» ha aggiunto Laura Pelucchi. L'obiettivo è un sistema delle esecuzioni sempre più efficiente e omogeneo, per garantire tempi ragionevoli e prevedibili, senza compromettere qualità, efficacia e garanzie».



Giovedì 8 Ottobre 2026

Reg. Tribunale di Trieste n. 17/2018 Dir. Luca Marsi

**TRIE-
STE
Cafe**

IL MEGLIO DI TRIESTE OGNI GIORNO

[Home](#) [Notizie](#) [ASUGI informa](#) [Appelli](#) **[Cronaca](#)** [Eventi](#) [Il Comune informa](#) [Lo abbiamo provato per voi](#) [Movida](#) [Tutte le categ](#)**BREAKING** Firmato il contratto della dirigenza: in arrivo 560 euro in più al mese ♦

Maternità. Capozzi (M5S): Supporto donne in fase delicata, ostetriche figure chiv

Home · Cronaca

PUBBLICITÀ

CRONACA

Trieste regina d'Italia per velocità giudiziaria: procedure immobiliari definite in appena 1,56 anni

redazione · 7 ottobre 2026 alle ore 12:38



PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

GODITI QUELLO CHE TI FA GODEREInspired by  invibee

È Trieste a salire sul gradino più alto del podio nazionale per la rapidità nella definizione delle procedure di esecuzione immobiliare. Con una durata media di appena **1,56 anni nel 2025**, il Tribunale del capoluogo giuliano risulta il più performante d'Italia nella decima edizione dello “Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane” realizzato dall'Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane.

Un risultato particolarmente significativo se confrontato con la **media nazionale di 4,85 anni**. Trieste presenta dunque tempi medi pari a meno di un terzo di quelli rilevati complessivamente nel Paese.

Trieste davanti a tutta Italia

PUBBLICITÀ

La classifica nazionale vede il Tribunale di Trieste al primo posto con **1,56 anni**, seguito da Gorizia con 1,65 anni. Più distanti Busto Arsizio, con 2,10 anni, Ferrara con 2,15 e Bolzano con 2,44.

Il dato colloca quindi il Friuli Venezia Giulia in una posizione di particolare rilievo, con **Trieste e Gorizia ai primi due posti della graduatoria nazionale**.

Lo studio annuale punta a fotografare l'andamento delle procedure esecutive immobiliari in Italia, monitorandone la durata e individuando le principali dinamiche che incidono sull'efficienza complessiva del sistema.

1,56 anni a Trieste contro i 4,85 della media italiana

È proprio il confronto con il resto del Paese a rendere particolarmente rilevante il risultato triestino.

Nel 2025 la durata media nazionale delle procedure è scesa a **4,85 anni**, confermando un percorso di progressiva riduzione dei tempi. Trieste, con i suoi 1,56 anni, si colloca però nettamente al di sotto di questo valore.

A livello italiano sono state definite nel corso dell'anno **46.319 procedure**, il 10,8% in meno rispetto al 2024. Si tratta della contrazione più marcata dell'ultimo quadriennio, inserita però in un contesto caratterizzato dalla progressiva diminuzione delle nuove iscrizioni e del numero complessivo delle procedure pendenti.

La vendita resta il passaggio più lungo

L'analisi nazionale permette anche di comprendere dove si concentri la maggior parte del tempo necessario per arrivare alla conclusione di una procedura.

La fase di vendita rimane quella più impegnativa, con una durata media di **1.022 giorni**, contro i 648 giorni della fase di avvio e i 438 giorni della fase di distribuzione.

Le procedure concluse attraverso aggiudicazione e riparto rappresentano il **53% del totale**, con 24.531 fascicoli nel 2025. Quelle transattive costituiscono invece il 30%, pari a 14.069 procedure.

Cambiano sensibilmente anche i tempi: le procedure concluse con aggiudicazione e riparto richiedono mediamente **6,14 anni**, mentre quelle transattive si fermano a **3,59 anni**.

Riforme e digitalizzazione spingono il sistema

Lo studio evidenzia inoltre come l'89% delle procedure definite nel 2025 riguardi fascicoli iscritti nell'ultimo decennio.

Considerando le procedure concluse con vendita giudiziale e iscritte a partire dal 2015, la durata media scende da 6,14 a **4,80 anni**.

Un andamento che, secondo l'analisi, evidenzia gli effetti prodotti nel tempo dalle riforme, dalla digitalizzazione e dalla crescente professionalizzazione degli operatori.

Cecconi: «Un quadro in miglioramento»

Federico Cecconi, professore Cnr e coordinatore del Comitato Scientifico dell'Associazione T6, sottolinea come i dati restituiscano «un quadro in miglioramento, con una graduale riduzione dei tempi delle procedure».

Restano tuttavia aspetti sui quali intervenire, a partire dal peso della fase di vendita e dalle differenze territoriali.

«Il percorso non è concluso», evidenzia Cecconi, sottolineando l'importanza di continuare a lavorare per accompagnare l'evoluzione del sistema.

Laura Pelucchi, Partner di La Scala Società tra Avvocati e referente della commissione esecuzioni immobiliari dell'Associazione T6, pone invece l'accento sulla necessità di «consolidare i risultati raggiunti» e favorire la diffusione delle buone pratiche che hanno già dimostrato la propria efficacia.

Trieste prima, un risultato che spicca nella fotografia nazionale

Dentro un sistema italiano che continua gradualmente a ridurre i tempi, il risultato di Trieste emerge dunque con particolare forza.

1,56 anni di durata media contro 4,85 a livello nazionale, con Gorizia immediatamente alle spalle: numeri che portano il territorio giuliano ai vertici italiani della rilevazione sulle esecuzioni immobiliari.

Per Trieste si tratta di un **primo posto nazionale** che accende i riflettori sull'efficienza del Tribunale e che, almeno sul fronte dei tempi delle procedure immobiliari analizzate dallo studio, trasforma il capoluogo giuliano in un caso di riferimento nel panorama italiano.

PUBBLICITÀ



ESECUZIONI IMMOBILIARI: TRIESTE AL PRIMO POSTO IN ITALIA PER TEMPI DI DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE

Inserito da Paolo Bencich | Ott 7, 2026 | Attualità | 0 🗨️ | ★★★★★



Con una durata media di 1,56 anni, il Tribunale di Trieste è il più virtuoso d'Italia secondo la decima edizione dello "Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane" dell'Associazione T6

Il **Tribunale di Trieste** è il più performante d'Italia per i tempi complessivi di definizione delle procedure di esecuzione immobiliare durante il 2025. La durata media si attesta infatti a **1,56 anni**, un dato che colloca il Tribunale Trieste al primo posto nella rilevazione nazionale, davanti ai tribunali di **Gorizia (1,65 anni)**, **Busto Arsizio (2,10 anni)**, **Ferrara (2,15 anni)** e **Bolzano (2,44 anni)**. È quanto emerge dallo *"Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane"*, l'analisi annuale presentata

– Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, giunta alla decima edizione. Lo studio, che fotografa l'andamento delle procedure esecutive immobiliari in Italia con l'obiettivo di monitorarne la durata e individuare le principali dinamiche che caratterizzano il sistema, è stato realizzato con il supporto di **Federico Cecconi**, ricercatore presso il CNR e membro del Consiglio Direttivo e di **Laura Pelucchi**, Partner di La Scala Società tra Avvocati e Referente commissione esecuzioni dell'Associazione T6.

A livello nazionale, secondo i dati raccolti, si conferma la progressiva diminuzione **dei tempi medi di durata delle procedure**, che nel **2025 si attestano a 4,85 anni**. Si tratta di una riduzione contenuta, ma che conferma il percorso di progressivo efficientamento del sistema. Al contempo, **diminuisce il numero delle procedure definite nel corso del 2025: sono 46.319 fascicoli conclusi, il 10,8% in meno rispetto al 2024**, la contrazione più marcata dell'ultimo quadriennio. Tuttavia, questo dato va letto alla luce della progressiva riduzione dei volumi complessivi rispetto al passato, determinata dalla diminuzione sia delle nuove iscrizioni che del numero complessivo delle procedure pendenti. Inoltre, l'analisi conferma che il principale fattore che incide sulla durata delle procedure è rappresentato dalla fase di vendita, che costituisce la componente più rilevante del tempo complessivo dell'esecuzione (1.022 giorni, rispetto ai 648 giorni della fase di avvio della procedura ai 438 giorni della fase di distribuzione).

Per quanto riguarda la modalità di definizione, le **procedure concluse con aggiudicazione e riparto** rappresentano il **53% del totale delle procedure definite nel 2025**, pari a 24.531 fascicoli, in diminuzione rispetto ai 28.098 del 2024. Le **procedure transattive costituiscono invece il 30% del totale**, con 14.069 procedure concluse, anche in questo caso in calo rispetto alle 16.729 dell'anno precedente. Significative sono anche le differenze in termini di durata: le procedure concluse con aggiudicazione e riparto richiedono mediamente una tempistica di **6,14 anni** (un dato in linea con quello registrato nel 2024), le procedure transattive si caratterizzano per **tempi più contenuti**, con una durata media di **3,59 anni nel 2025**, in miglioramento rispetto al 2024 (3,69).

Il focus sulle procedure iscritte a partire dal 2015 conferma il miglioramento dei tempi: **l'89% delle procedure definite nel 2025 riguarda fascicoli iscritti nell'ultimo decennio** e, per quelle concluse con vendita giudiziale, la durata media scende da 6,14 a 4,80 anni. Un dato che conferma quanto gli effetti delle riforme, della digitalizzazione e della crescente professionalizzazione degli operatori sull'efficienza del sistema esecutivo.

Federico Cecconi, Professore Cnr e Coordinatore Comitato Scientifico dell'Associazione T6, ha commentato: *"La nuova edizione dello Studio dei Tempi e delle Esecuzioni Italiane restituisce un quadro in miglioramento, con una graduale riduzione dei tempi delle procedure. Al contempo, aspetti come il peso della fase di vendita, che costituisce la componente più rilevante del tempo complessivo dell'esecuzione, e i divari territoriali, mostrano che il percorso non è concluso, per cui è importante continuare a lavorare per accompagnare l'evoluzione del sistema".*

Laura Pelucchi, Partner La Scala Società tra Avvocati e Referente commissione esecuzioni immobiliari dell'Associazione T6, ha aggiunto: *"Per il futuro sarà fondamentale consolidare i risultati raggiunti e intervenire sui fattori che incidono maggiormente sulla durata delle procedure, favorendo la diffusione di buone pratiche che hanno già dimostrato efficacia. L'obiettivo è un sistema delle esecuzioni sempre più efficiente e omogeneo, per garantire tempi ragionevoli e prevedibili, senza compromettere qualità, efficacia e garanzie".*

CONDIVIDERE:



VALUTARE:



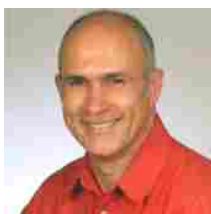
< PRECEDENTE

PROSSIMO >

BARCOLANA 58: SUCCESSO PER L'INCONTRO "L'ARMA DEI CARABINIERI A TUTELA DEL MARE E DELLA BIODIVERSITÀ"

NELLA SALA COMUNALE D'ARTE LA MOSTRA DELL'ARTISTA DUNJA NEDELJKOVIC "SGUARDI DEGLI ALBERI"

CIRCA L'AUTORE



Paolo Bencich

POST CORRELATI



CRONACA

Esecuzioni immobiliari: il Tribunale di Trieste primo in Italia per velocità nelle procedure

Con una durata media di 1,56 anni, la magistratura di foro Ulpiano è la più virtuosa d'Italia secondo la decima edizione dello "Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane" dell'Associazione T6

Marco

07 ottobre 2026 15:26





Laura Pelucchi e Federico Cecconi

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di TriestePrima

Il Tribunale di Trieste è stato il più performante d'Italia per i tempi complessivi di definizione delle procedure di esecuzione immobiliare durante il 2025. La durata media si attesta infatti a 1,56 anni, un dato che colloca Trieste al primo posto nella rilevazione nazionale, davanti ai tribunali di Gorizia (1,65 anni), Busto Arsizio (2,10 anni), Ferrara (2,15 anni) e Bolzano (2,44 anni). È quanto emerge dallo "Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane", l'analisi annuale presentata dall'Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, giunta alla decima edizione.

Lo studio, che fotografa l'andamento delle procedure esecutive immobiliari in Italia con l'obiettivo di monitorarne la durata e individuare le

principali dinamiche che caratterizzano il sistema, è stato realizzato con il supporto di Federico Cecconi, ricercatore presso il CNR e membro del Consiglio Direttivo e di Laura Pelucchi, Partner di La Scala Società tra Avvocati e Referente commissione esecuzioni dell'Associazione T6.

Cosa succede in Italia

A livello nazionale, secondo i dati raccolti, si conferma la progressiva diminuzione dei tempi medi di durata delle procedure, che nel 2025 si attestano a 4,85 anni. Si tratta di una riduzione contenuta, ma che conferma il percorso di progressivo efficientamento del sistema. Al contempo, diminuisce il numero delle procedure definite nel corso del 2025: sono 46.319 fascicoli conclusi, il 10,8% in meno rispetto al 2024, la contrazione più marcata dell'ultimo quadriennio.

Tuttavia, questo dato va letto alla luce della progressiva riduzione dei volumi complessivi rispetto al passato, determinata dalla diminuzione sia delle nuove iscrizioni che del numero complessivo delle procedure pendenti. Inoltre, l'analisi conferma che il principale fattore che incide sulla durata delle procedure è rappresentato dalla fase di vendita, che costituisce la componente più rilevante del tempo complessivo dell'esecuzione (1.022 giorni, rispetto ai 648 giorni della fase di avvio della procedura ai 438 giorni della fase di distribuzione).

Le modalità

Per quanto riguarda la modalità di definizione, le procedure concluse con aggiudicazione e riparto rappresentano il 53 per cento del totale delle procedure definite nel 2025, pari a 24.531 fascicoli, in diminuzione rispetto ai 28.098 del 2024. Le procedure transattive costituiscono invece il 30 per cento del totale, con 14.069 procedure concluse, anche in questo caso in calo rispetto alle 16.729 dell'anno precedente. Significative sono anche le differenze in termini di durata: le procedure concluse con aggiudicazione e riparto richiedono mediamente una tempistica di 6,14 anni (un dato in linea con quello registrato nel 2024), le procedure transattive si caratterizzano per tempi più contenuti, con una durata media di 3,59 anni nel 2025, in miglioramento rispetto al 2024 (3,69).

Cosa ci dicono i dati

Il focus sulle procedure iscritte a partire dal 2015 conferma il miglioramento dei tempi: l'89 per cento delle procedure definite nel 2025 riguarda fascicoli iscritti nell'ultimo decennio e, per quelle concluse con vendita giudiziale, la durata media scende da 6,14 a 4,80 anni. Un dato che conferma quanto gli effetti delle riforme, della digitalizzazione e della crescente professionalizzazione degli operatori sull'efficienza del sistema esecutivo.

Federico Cecconi, Professore Cnr e Coordinatore Comitato Scientifico dell'Associazione T6, ha commentato: "La nuova edizione dello Studio dei Tempi e delle Esecuzioni Italiane restituisce un quadro in miglioramento, con una graduale riduzione dei tempi delle procedure. Al contempo, aspetti come il peso della fase di vendita, che costituisce la componente più rilevante del tempo complessivo dell'esecuzione, e i divari territoriali, mostrano che il percorso non è concluso, per cui è importante continuare a lavorare per accompagnare l'evoluzione del sistema".

Laura Pelucchi, Partner La Scala Società tra Avvocati e Referente commissione esecuzioni immobiliari dell'Associazione T6, ha aggiunto: "Per il futuro sarà fondamentale consolidare i risultati raggiunti e intervenire sui fattori che incidono maggiormente sulla durata delle procedure, favorendo la diffusione di buone pratiche che hanno già dimostrato efficacia. L'obiettivo è un sistema delle esecuzioni sempre più efficiente e omogeneo, per garantire tempi ragionevoli e prevedibili, senza compromettere qualità, efficacia e garanzie".

🕒 3 minuti di lettura

© Riproduzione riservata



Si parla di

[aste giudiziarie Trieste](#)

I più letti

EVENTI



NOI!

ULTIME NOTIZIE < > MARCO FAUNI, PRESIDENTE DELLA CONSULTA PROVINCIALE STUDENTESCA, ADERISCE A FRATELLI D'ITALI

sabato, Ottobre 10, 2026



BOLZANOQUOTIDIANO.it

Type and hit enter...



HOME CRONACA POLITICA ITALIA ESTERO ECONOMIA SPORT

SOCIETÀ EVENTI SPETTACOLI

Home > Società > Esecuzioni immobiliari, Bolzano al quinto posto in Italia: procedure definite in 2,44 anni



SOCIETÀ

Esecuzioni immobiliari, Bolzano al quinto posto in Italia: procedure definite in 2,44 anni

by Massimiliano Maglione | 10 Ottobre 2026

SHARE



Facebook



Twitter



Pinterest



Email

Il Tribunale di Bolzano tra i più virtuosi d'Italia per i tempi di definizione delle esecuzioni immobiliari. Il dato emerge dalla decima edizione dello "Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane" dell'Associazione T6.

Nel 2025 il **Tribunale di Bolzano** si è classificato al **quinto posto a livello nazionale** per la rapidità nella definizione delle procedure di esecuzione immobiliare, con una durata media di **2,44 anni**. Il dato è contenuto nella decima edizione dello *Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane*, realizzato dall'Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane.



Cerca

CERCA

Articoli recenti

Esecuzioni immobiliari, Bolzano al quinto posto in Italia: procedure definite in 2,44 anni

Forza Alto Adige, un centinaio di persone allo Sheraton: nasce il nuovo comitato

Davanti a Bolzano si trovano **Trieste**, prima in Italia con una durata media di 1,56 anni, **Gorizia** con 1,65 anni, **Busto Arsizio** con 2,10 anni e **Ferrara** con 2,15 anni.

Tempi in calo a livello nazionale

Lo studio evidenzia una progressiva riduzione dei tempi medi delle procedure esecutive immobiliari in Italia. Nel 2025 la durata media nazionale è scesa a **4,85 anni**.

Parallelamente, però, sono diminuite le procedure definite: nel corso dell'anno sono stati conclusi **46.319 fascicoli**, il **10,8% in meno rispetto al 2024**, la contrazione più significativa dell'ultimo quadriennio. Il dato si inserisce in un quadro caratterizzato anche dalla diminuzione delle nuove iscrizioni e del numero complessivo delle procedure pendenti.

A incidere maggiormente sulla durata complessiva delle esecuzioni è soprattutto la **fase di vendita**, che nel 2025 ha richiesto mediamente **1.022 giorni**, contro i 648 giorni della fase di avvio della procedura e i 438 giorni della fase di distribuzione.

Aggiudicazioni e transazioni

Nel 2025, il **53% delle procedure definite**, pari a 24.531 fascicoli, si è concluso con aggiudicazione e riparto. Le procedure transattive hanno invece rappresentato il **30% del totale**, con 14.069 procedure concluse.

Significativa la differenza nei tempi: le procedure concluse con aggiudicazione e riparto hanno richiesto mediamente **6,14 anni**, mentre quelle transattive si sono concluse in **3,59 anni**.

Un ulteriore elemento positivo emerge dall'analisi delle procedure iscritte dal 2015 in poi. L'**89% delle procedure definite nel 2025** riguarda infatti fascicoli iscritti nell'ultimo decennio e, per quelle concluse attraverso una vendita giudiziale, la durata media scende da 6,14 a **4,80 anni**. Secondo lo studio, il dato riflette anche gli effetti delle riforme, della digitalizzazione e della crescente professionalizzazione degli operatori.

Bolzano tra i tribunali più efficienti

Il risultato del Tribunale di Bolzano assume quindi particolare rilievo nel confronto nazionale: con **2,44 anni di durata media**, la provincia si colloca nella parte alta della graduatoria italiana e ben al di sotto della media nazionale di 4,85 anni.

Secondo Federico Cecconi, Professore CNR e Coordinatore del Comitato Scientifico dell'Associazione T6, il quadro complessivo è in miglioramento, ma restano criticità legate soprattutto alla fase di vendita e ai divari territoriali. L'obiettivo indicato dall'associazione è proseguire sulla strada dell'efficientamento, rendendo il sistema delle esecuzioni sempre più omogeneo e prevedibile.

[Bolzano, furto in casa di un'anziana di 90 anni: arrestato un 19enne](#)

[Ruba l'account WhatsApp a una 69enne e chiede soldi ai suoi contatti: denunciata una donna](#)

[Giornata mondiale della salute mentale, in Alto Adige nel 2025 oltre 4.700 chiamate al supporto psicologico](#)

Commenti recenti

[Rencio tartassata dai furti: almeno 16 in 4 mesi - Italy Today - Italia Oggi](#) [SU Furto in abitazione a Rencio: la Polizia di Stato arresta due giovani](#)

Laura Pelucchi, Partner di La Scala Società tra Avvocati e referente della commissione esecuzioni immobiliari dell’Associazione T6, sottolinea infine la necessità di consolidare i risultati raggiunti e diffondere le buone pratiche già dimostratesi efficaci, garantendo tempi ragionevoli senza compromettere qualità, efficacia e garanzie.

 SHARE 

 Facebook

 Twitter

 Pinterest

 Email



previous post

Forza Alto Adige, un centinaio di persone allo Sheraton: nasce il nuovo comitato

L'INDAGINE / [CENTRO STORICO](#) / VIA BORGO DEI LEONI

Velocità delle procedure esecutive immobiliari, il tribunale di Ferrara ai piedi del podio

Quarto posto nella classifica nazionale: comanda Trieste. In città tempi di poco sopra i 2 anni

Redazione

12 ottobre 2026 06:49



Il tribunale di Ferrara

Nel 2025 il Tribunale di Ferrara si posiziona al quarto posto a livello nazionale per i tempi di definizione delle procedure di esecuzione immobiliare, con una durata media che si attesta a 2,15 anni. È quanto emerge dallo 'Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane', l'analisi annuale presentata dall'Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, giunta alla decima edizione.

Lo studio, che fotografa l'andamento delle procedure esecutive immobiliari in Italia con l'obiettivo di monitorarne la durata e individuare le principali dinamiche che caratterizzano il sistema, è stato realizzato con il supporto di Federico Cecconi, ricercatore presso il Cnr e membro del Consiglio Direttivo T6 e di Laura Pelucchi, partner di 'La Scala' e referente commissione esecuzioni dell'Associazione T6.

La classifica generale

In testa alla classifica si posiziona il Tribunale di Trieste (1,56 anni), seguito da quelli di Gorizia (1,65 anni) e Busto Arsizio (2,10 anni), mentre chiude la graduatoria il Tribunale di Bolzano, al quinto posto, con una durata media di 2,44 anni.

I numeri nazionali

A livello nazionale, secondo i dati raccolti, si conferma la progressiva diminuzione dei tempi medi di durata delle procedure, che nel 2025 si attestano a 4,85 anni. Si tratta di una riduzione contenuta, ma che conferma il percorso di progressivo efficientamento del sistema.

Al contempo, diminuisce il numero delle procedure definite nel corso del 2025: sono 46.319 fascicoli conclusi, il 10,8% in meno rispetto al 2024, la contrazione più marcata dell'ultimo quadriennio. Tuttavia, questo dato va letto alla luce della progressiva riduzione dei volumi complessivi rispetto al passato, determinata dalla diminuzione sia delle nuove iscrizioni che del numero complessivo delle procedure pendenti.

Inoltre, l'analisi conferma che il principale fattore che incide sulla durata delle procedure è rappresentato dalla fase di vendita, che costituisce la componente più rilevante del tempo complessivo dell'esecuzione (1.022 giorni, rispetto ai 648 giorni della fase di avvio della procedura ai 438 giorni della fase di distribuzione).

Per quanto riguarda la modalità di definizione, le procedure concluse con aggiudicazione e riparto rappresentano il 53% del totale delle procedure definite nel 2025, pari a 24.531 fascicoli, in diminuzione rispetto ai 28.098 del 2024. Le procedure transattive costituiscono invece il 30% del totale, con 14.069 procedure concluse, anche in questo caso in calo rispetto alle 16.729 dell'anno precedente.

Significative sono anche le differenze in termini di durata: le procedure concluse con aggiudicazione e riparto richiedono mediamente una tempistica di 6,14 anni (un dato in linea con quello registrato nel 2024), le procedure transattive si caratterizzano per tempi più contenuti, con una durata media di 3,59 anni nel 2025, in miglioramento rispetto al 2024 (3,69).

Il focus sulle procedure iscritte a partire dal 2015 conferma il miglioramento dei tempi: l'89% delle procedure definite nel 2025 riguarda fascicoli iscritti nell'ultimo decennio e, per quelle concluse con vendita giudiziale, la durata media scende da 6,14 a 4,80 anni. Un dato che conferma quanto gli effetti delle riforme, della digitalizzazione e della crescente professionalizzazione degli operatori sull'efficienza del sistema esecutivo.

Scegli [FerraraToday](#) come fonte preferita su Google News

Vuoi navigare [senza pubblicità](#) ? Scopri come fare

© Riproduzione riservata



Si parla di [tribunale](#)

Sullo stesso argomento

CRONACA

[Sanità, la Cardiologia di Ferrara inserita tra le migliori strutture al mondo: la classifica](#)

CRONACA

[Viaggi, tra le 10 mete più ricercate dell'estate 2026 c'è l'itinerario artistico ferrarese](#)

CRONACA

[A Ferrara dire 'no' è difficile: ecco le città dove vengono prima i bisogni degli altri](#)